

senza poter giungere a gittare una sola bomba su la Città, non che a cingerla di formale assedio, presero il partito di ritirarsi, colla perdita di una gran parte del loro esercito, e del fiore delle lor truppe.

Due giorni dopo, si fece la Processione del *Corpusdomini*, la qual erasi differita per la vicinanza dei Nimici. Fu essa molto più solenne del solito. Oltra tutto il Clero e tutti gli Ordini Religiosi, v' intervennero il Sereniss. Doge e il Governo, preceduti dalla Nobiltà, e da tutti gli Ordini de' Cittadini. Quando la Processione giunse al *Molo*, vi ebbe una salva di tutta l' Artiglieria della Città: e rientrata poi nella Chiesa Cattedrale, si cantò solennemente il *Te Deum*, in rendimento di grazie per la ottenuta liberazione della Città e dello Stato. Questo Cantico fu seguito dalla seconda salva di tutto il cannone, e da una triplice scarica delle Truppe della Repubblica e degli Auxiliarj. Al tramontar del Sole si fece la terza salva, alla quale succedette una Illuminazione generale in tutta la Città. Questa giornata solenne e festiva farà un' Epoca sempre memorabile nei Fatti della Repubblica di *Genova*, o per dir meglio in quelli di tutta la *Italia*. Per eternarne la memoria in questo medesimo anno 1747 stampossi un Medaglione, nella cui parte anteriore si vedevano due Figure simboleggianti la Virtù e la Costanza, col motto all' intorno *Ex Utraque Salus MDCCXLVII.*
e nel